

Pee del 16/10/17 UOD 06

S. Di Alterio (Cuf 8014)



REGIONE CAMPANIA
ENTE RISERVE NATURALI
FOCE SELE • TANAGRO
MONTI EREMITA • MARZANO

Contursi Terme 16 ottobre 2017

Prot. 466

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2017. 0683845 18/10/2017 10,08
Mitt. : FOCE SELE TANAGRO

Ass. : Valutazioni Ambientali

Classifica : 52.5. Fascicolo : 153 del 2017



Al Vice presidente della Regione Campania
avv. Fulvio Bonavitacola
Via S. Lucia
Napoli
assessore.bonavitacola@regione.campania.it

alla Dirigente del Settore
GC Ecologia Tutela dell'Ambiente
Inquinamento
della Giunta Regionale della Campania
avv. Simona Brancaccio
Via De Gasperi
Napoli
Uod.500606@pec.regione.campania.it

e p.c. Al Sindaco di Buccino
dott. Nicola Parisi
protocollo@pec.comune.buccino.sa.it

OGGETTO: Realizzazione di un impianto di trattamento aerobico di rifiuti a matrice organica nella zona industriale ASI del comune di Buccino (SA).

E' pervenuta a questo Ente Riserve nota del Sindaco di Buccino prot. n. 461 del 14.10.2017, con allegata relazione a firma del tecnico comunale, Michele Luordo, dalla quale si apprende che è stata presentata alla Regione Campania istanza per conseguire la VIA, relativa alla realizzazione dell'impianto in oggetto sul lotto n. 18 della zona industriale del comune.

Nel condividere i contenuti della relazione tecnica che espone le ragioni del parere contrario del comune di Buccino alla realizzazione dell'impianto, si sottolinea che l'intervento si inquadra in un comprensorio di notevole pregio ambientale e naturalistico. Ed invero, detto comprensorio si caratterizza per la presenza di numerose aree protette nazionali e regionali e siti di interesse comunitario quali Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, Riserva Naturale Regionale Foce Sele Tanagro e Monti Eremita Marzano, Parco regionale dei Monti Picentini, Siti di interesse comunitario, tra cui quello IT8050049, prossimo alla zona di intervento (all.1).

In tale contesto appare improponibile la localizzazione di un siffatto impianto che, peraltro, è destinato ad accogliere ben 113.000 t/anno di rifiuti da trattare, quantità che porta a connotare l'impianto come ricettore di rifiuti di un territorio che va oltre gli stessi confini provinciali, se non addirittura regionali, per le ricadute che esso comporterebbe sull'habitat del sito, evidenziate nella relazione del Comune.

E' pur vero che il sito dell'impianto ricade in zona industriale trasferita al Consorzio ASI di Salerno e tale classificata dal Puc di Buccino, ma non può essere sottaciuto che essa era stata individuata, dopo il terremoto del 1980, in nome di un'idea di sviluppo lontana dalla vocazione del comprensorio, dalla sua qualità ambientale e paesaggistica e senza tenere in alcun conto della sua fragilità idrogeologica.

E' quanto dedusse la Commissione parlamentare, presieduta da Oscar Luigi Scalfaro, insediatasi nel 1989 per occuparsi dell'utilizzo dei fondi nelle aree terremotate.

La Commissione rilevò "la prevaricazione delle condizioni di preesistenza naturale" e censurò "la scelta della localizzazione delle aree industriali su terreni di fondovalle, in fregio ai maggiori corsi d'acqua" e aggiunse che "scelte localizzative non meditate hanno portato addirittura alla realizzazione di nuclei industriali [...]".

Negli anni seguenti i comuni, preso atto dell'irreversibile trasformazione del bacino fluviale, per mitigarne gli effetti negativi hanno tentato di orientare l'utilizzazione degli immobili compresi nelle proprie zone industriali verso settori compatibili con la naturalità dei siti. Tali iniziative stanno attraendo investimenti da parte di imprenditori che operano nel settore agro alimentare, atteso anche che possono beneficiare della qualità ambientale del territorio di produzione.

Di recente il Distretto industriale alimentare di Buccino è stato inserito dalla Regione Campania tra quelli in cui realizzare programmi per la reindustrializzazione, la ripresa occupazionale e lo sviluppo economico dei territori.

Anche l'Ente Riserve sta prodigandosi per ufficializzare un "Marchio di qualità" secondo una buona pratica utilizzata con successo in altre aree protette, da assegnare a operatori del settore turistico alberghiero, artigianale e agroalimentare, impegnati in un percorso di qualità e sostenibilità, per riconoscere e promuovere attività economiche e processi produttivi green.

Come è evidente, ogni attività nel territorio legata al ciclo di rifiuti arresterebbe questo processo.

Per quanto riguarda la Riserva Naturale Regionale Foce Sele Tanagro, si evidenzia che il torrente Bianco, in prossimità del quale è previsto l'impianto di trattamento rifiuti, è parte dell'Area regionale protetta e segna il confine con la zona industriale ASI. Ne deriva che l'area in cui è previsto l'insediamento di cui si tratta è contigua a quella della Riserva Naturale (all.2)

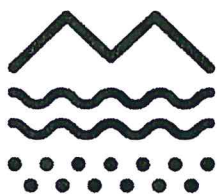
La tutela dei fiumi oggi deve essere una priorità e tale è l'azione che l'Ente Riserve sta mettendo in campo, contrastando ogni soluzione insediativa che può minare questa qualità ambientale, sia nel proprio territorio che nelle aree ad esso contigue, in nome del principio di precauzione, sancito dall'Unione Europea.

In conclusione, trattandosi di un impianto che, qualora realizzato, potrebbe incidere in maniera rilevante su un ambito fluviale caratterizzato da elevata qualità ambientale e su

un ecosistema di grande interesse naturalistico e per la biodiversità, si sollecitano iniziative volte a garantirne la tutela, contrastando attività, come quella proposta, che ne pregiudicano la conservazione, la salvaguardia e lo sviluppo sostenibile.

La Commissaria
-arch. Maria Gabriella Alfano-





REGIONE CAMPANIA
ENTE RISERVE NATURALI
FOCE SELE • TANAGRO
MONTI EREMITA • MARZANO

ALLEGATO 1



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DPN DIREZIONE PER
LA PROTEZIONE
DELLA NATURA

Regione: Campania

Codice sito: IT8050049

Superficie (ha): 3677

Denominazione: Fiumi Tanagro e Sele



Data di stampa: 06/12/2010

0 25 5 Km

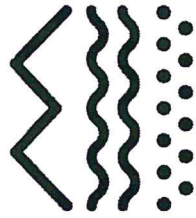
Scala 1:250'000

Legenda

- sito IT8050049
- altri siti

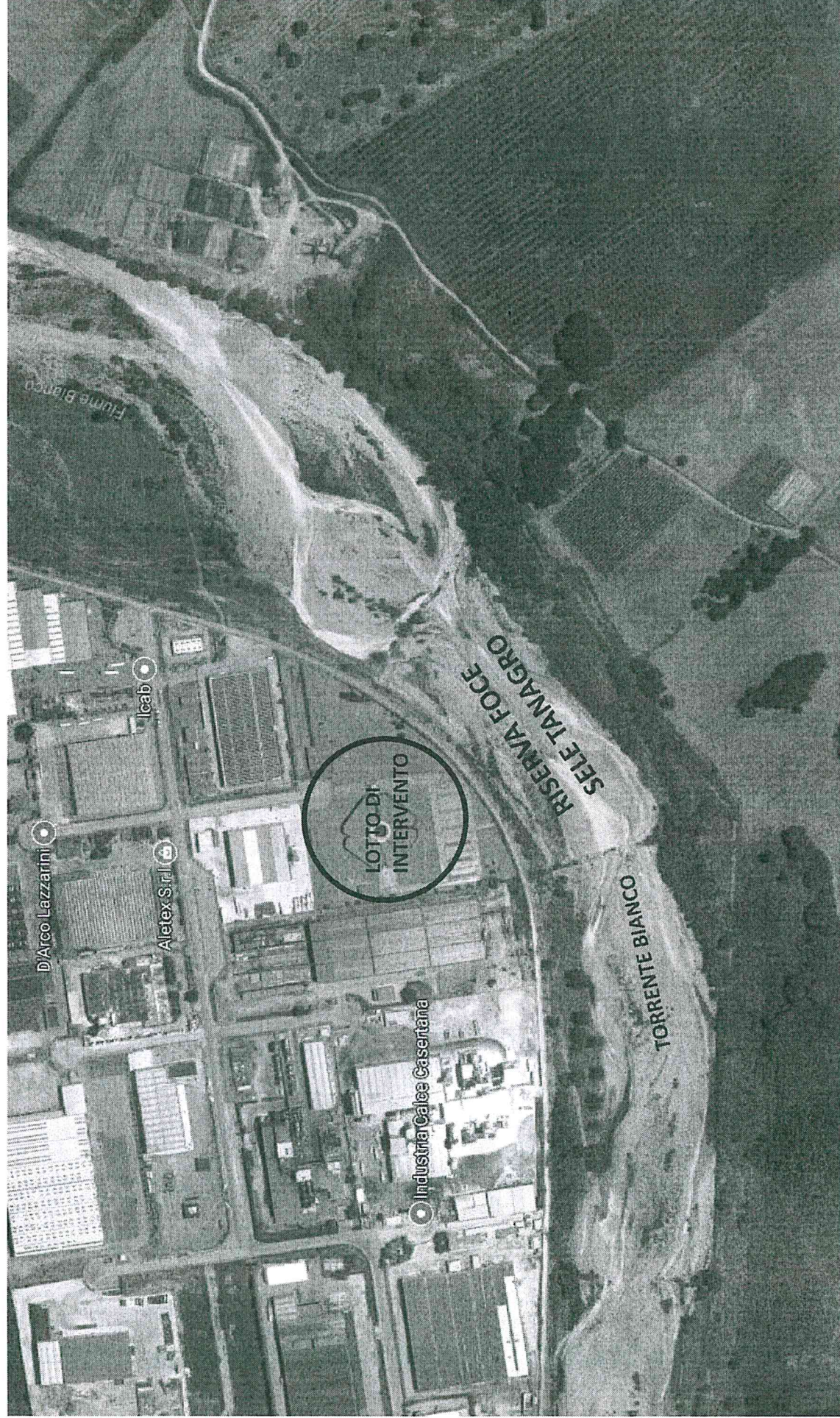
Base cartografica: De Agostini 1:250'000





REGIONE CAMPANIA
ENTE RISERVE NATURALI
FOCE SELE • TANAGRO
MONTI EREMITA • MARZANO

ALLEGATO 2



Da "segretario.enteriservefoceseletanagro" <segretario.enteriservefoceseletanagro@asmepec.it>
"assessore.bonavitacola@regione.campania.it" <assessore.bonavitacola@regione.campania.it>,
A "uod.500606@pec.regione.campania.it" <uod.500606@pec.regione.campania.it>,
"protocollo@pec.comune.buccino.sa.it" <protocollo@pec.comune.buccino.sa.it>
Data lunedì 16 ottobre 2017 - 14:33

**nostra nota prot.466 del 16.10.2017 - OSSERVAZIONI REALIZZAZIONE IMPIANTO
TRATTAMENTO RIFIUTI A MATRICE ORGANICA NELLA ZONA INDUSTRIALE ASI DEL COMUNE DI
BUCCINO (SA).**

Si trasmette, in allegato, la nota in oggetto.
distinti saluti

*Ente Riserve Naturali Regionali
"Foce Sele Tanagro" e Monti Eremita - Marzano"
Via Carlo Alberto, 16
84024 Contursi Terme
www.riservasele.it*

Allegato(i)

nota_prot.466_del_16.10.2017_osservazioni_impianto_rifiuti_BUONECO_BUCCINO.pdf (3814 Kb)

